Federazione Autonoma Lavoratori Banca d'Italia
SINDACATO NAZIONALE BANCA CENTRALE E AUTORITA'

IL SINDACALISMO CHE FA MALE AI COLLEGHI

"La ragione logora chi non ce l'ha"

Anche durante le Festività Natalizie non ci viene risparmiato il prevedibile strazio di chi, ormai con consumata abitudine, piega la verità alle proprie necessità.

A mesi di distanza dalla dolorosa e complessa riforma delle Carriere, il solito Pierino richiama "pezzetti" delle proprie precedenti farneticazioni, ritagliati ad arte per confezionarsi un ruolo che non ha mai occupato: quello di Sindacalista.

Essendo ormai a corto di argomenti, dopo che con i semplici numeri (*cfr. Organici*) abbiamo dimostrato l'inconsistenza delle sue calunnie, oggi torna all'attacco con il consueto agire, "sotterrando" ogni realtà scomoda.

Dimentica che, anche quando sosteneva l'inesistente "proposta A" (non basta che perfino la Banca lo abbia smentito ufficialmente; non bastano le inesistenti ipotetiche registrazioni mai prodotte: lui continua a crederci e pretende che ci credano tutti...), **sponsorizzava anche il colloquio dei Coadiutori come parte di quella proposta.**

Nasconde che l'esistenza di quel grado "duplicato" venne sancita dalla firma, il 19 febbraio, dei Sindacati rappresentativi delle Carriere Direttive, **che in tal modo congelarono ogni margine di trattativa** da parte dei Sindacati maggioritari delle Carriere non Direttive.

Di fatto CIDA E DASBI, con quegli accordi, definirono le condizioni indispensabili per accedere all'Area Manageriale.

Ai Sindacati maggioritari delle Carriere non Direttive si presentavano quindi due uniche alternative:

1. **Tentare**, sia pur con marginali modifiche, **di intervenire** su quanto ormai già definito da CIDA E DASBI;
2. **Rifiutare la realtà** sottraendosi a qualsivoglia accordo **e, in tale modo, condannare tutti i coadiutori** a permanere nell'Area Operativa.

Appare evidente quindi che la scelta del colloquio per essere inquadrati nell'Area Manageriale non può essere addebitata alla FALBI e ai Sindacati che a quel tempo partecipavano al primo tavolo del negoziato ma, esclusivamente, a CIDA e DASBI.

Una verità quest'ultima che il SIBC "deve oscurare" per un motivo non ancora noto: l'alleanza con quei due sindacati, che tanto vituperò, per le prossime elezioni della CSR.

Prot. n. 1445 / 11-A

È facile blaterare, scrivendo circolari DIVERSE per Manager e Operativi, blandendo ora questi ora quelli, con promesse e toni diversi.

È TROPPO facile correre dietro ad ogni spiffero d'aria fomentando SOLO il malcontento, EVITANDO COSÌ DI ASSUMERSI LA RESPONSABILITÀ di affrontare e risolvere le complesse problematiche che si presentano

Quel Sindacato ha ormai scelto definitivamente di FARE DEL QUALUNQUISMO LA PROPRIA BANDIERA.

Roma, 28 dicembre 2016

La Segreteria Generale
FALBI